

Accordo UE-Cuba

Fino a tempi recenti, Cuba era l'unico paese dell'America latina a non avere un accordo bilaterale con l'UE. A partire dal 1996, le relazioni dell'UE con Cuba sono state disciplinate da una posizione comune dell'UE, che subordinava la cooperazione e la conclusione di qualsiasi accordo bilaterale al conseguimento di progressi tangibili in termini di democrazia e rispetto dei diritti umani. L'accordo di dialogo politico e di cooperazione (ADPC) UE-Cuba, firmato nel 2016, offre un primo quadro giuridico e istituzionale per la normalizzazione dei rapporti tra l'Unione europea e Cuba. Il Parlamento europeo voterà in merito all'approvazione dell'ADPC nella sessione plenaria di luglio.

Contesto

Nel 2008, il [passaggio](#) di potere da Fidel a Raúl Castro, un leader più [aperto](#) alle riforme, ha ridato slancio al rinnovamento delle relazioni dell'UE con Cuba. Di conseguenza, in quello stesso anno sono ripresi il [dialogo politico](#) e la [cooperazione allo sviluppo](#) tra l'UE e Cuba. Gli Stati membri dell'UE hanno progressivamente normalizzato le loro relazioni bilaterali con Cuba e si è osservato un costante aumento del consenso internazionale a favore della sospensione delle sanzioni imposte dagli USA, culminato in una risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite [dell'ottobre 2016, la cui adozione quasi all'unanimità è stata un evento senza precedenti](#). In questo contesto, nel 2014 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato le direttive di negoziato per i colloqui su un ADPC. Dopo sette cicli di colloqui, l'ADPC è stato [firmato](#) nel dicembre 2016. Gli [esuli](#) e i [dissidenti](#) cubani sono rimasti [delusi](#) dalla mancanza di misure concrete volte ad avviare una transizione democratica a Cuba.

Principali caratteristiche dell'ADPC

L'[ADPC](#) sostituisce il dialogo ad hoc e la cooperazione frammentaria esistenti nel quadro della [posizione comune](#) dell'UE, che è stata [abrogata](#) nel dicembre 2016. Presenta una [struttura a tre pilastri](#): dialogo politico, cooperazione e dialogo strategico settoriale, scambi e cooperazione commerciale. Sebbene miri a [creare](#) un contesto imprenditoriale più prevedibile e trasparente per gli operatori economici, l'ADPC non istituisce una zona di libero scambio tra le parti né contempla la tutela degli investimenti. È concepito come una piattaforma attraverso cui le relazioni bilaterali in materia di scambi e investimenti possano espandersi ulteriormente. L'ADPC formalizza il [dialogo sui diritti umani](#) avviato nel 2015, e una clausola sui diritti umani consente la sospensione in caso di inosservanza delle disposizioni in materia di diritti umani.

Posizione del Parlamento europeo

Il relatore della commissione per gli affari esteri (AFET), Elena Valenciano (S&D, Spagna), ha preparato un progetto di [raccomandazione](#) e un [progetto di proposta](#) di risoluzione che la correda. Il relatore ha raccomandato al Parlamento di approvare la conclusione dell'ADPC, poiché "è uno strumento molto sofisticato, necessario ed adeguato per fornire un quadro alle relazioni che l'UE e i suoi Stati membri già intrattengono con la Repubblica di Cuba". Il progetto pone l'accento sull'elevato valore strategico delle relazioni UE-Cuba. Riconosce inoltre l'elevato livello dell'impegno condiviso da Cuba con l'UE in un'ampia gamma di settori e gli sforzi del paese nel recepire nella propria legislazione i principi fondamentali delle Nazioni Unite in materia di diritti umani e del lavoro. Invita inoltre Cuba a ratificare le convenzioni dell'ONU sui diritti umani ancora in sospeso. Afferma che l'ADPC favorirà un dialogo politico e una cooperazione bilaterale migliori, oltre a un'azione congiunta nei consessi multilaterali. Infine, sottolinea che l'ADPC faciliterà l'accesso di Cuba ai programmi dell'UE per il periodo 2014-2020 e il sostegno dell'UE per la strategia di modernizzazione economica e sociale del paese.



Nella [riunione](#) della commissione AFET del 20 giugno 2017, la raccomandazione è stata [adottata](#) con 57 voti favorevoli, 9 contrari e 2 astensioni. Anche i pareri delle commissioni per lo sviluppo ([DEVE](#)) e per il commercio internazionale ([INTA](#)) sono stati favorevoli all'approvazione della conclusione dell'ADPC.

Raccomandazione sull'approvazione del PE: [2016/0298\(NLE\)](#);
Commissione competente per il merito: AFET; Relatore: Elena Valenciano (S&D, Spagna). Cfr. anche la nota informativa ["International Agreements in Progress"](#) (Accordi internazionali in corso).

